

LA PATRIA DEL FRIULI

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750 Trimi. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ungh., Germania, ecc. conviene Estero - 32 - 16.-) prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24 Inserzioni: Esclusivamente preselezione Per linee materate di corpo 7/11 pag. 1/20 - III pag. dopo A. MANZONI e C. (la firma del gerente L. 150 - corpo del giornale L. 2 la linea

Dalla Esposizione di Torino.

(Nostra corrispondenza)
Le serate elettriche.

Si sono iniziate le serate elettriche; si è inaugurata cioè la festa della luce, tanta essendo quella che emana dalle 600 lampade ad arco a fiamma intensiva di 2000 candele ciascuna, che sono sparse lungo le strade, lungo i viali del Parco e sul ponte monumentale.

Il Parco presenta così un nuovo aspetto; ma uno spettacolo invero fantastico è dato dal ponte e dal Palazzo delle Cascate, come più propriamente si può chiamare la fontana eretta sul fianco della collina, l'acqua uscendo in volumi torrenziali da bocche aperte nel basamento di un edificio monumentale per cadere da molta altezza nella sottoposta vasca.

Il piano del ponte e dei vasti piazzali che si aprono alle sue teste è assai più basso di quell'edificio ed anche, ma assai meno, del viale del Parco, dal quale vi si accede. E chi lo guarda dall'alto delle tre grandi scalinate divise in tre rampe e separate da fiorite aiuole che lo uniscono al viale, dapprima resta abbagliato da uno sfoltorio di luce che non gli permette di distinguere nulla; i contorni si perdono, le bianche balaustrate, le colonne decorative che si elevano da esse si sovrappongono le une alle altre, l'occhio non vede che luce e bianchezza, rotta appena dal brulicare di centinaia di persone. Ma poi i contorni si delineano, le colonne si distinguono, ed ecco staccarsi dal fondo scuro della collina, dal grigio del cielo le trenta Vittorie alate le quali colle braccia tese in alto, con corone d'alloro nelle mani, dalle loro sommità stanno per spiccare il volo verso più elevate regioni, quasi invitando a sollevare un canto all'Industria, al Lavoro.

Al di là del ponte, in una luce blanda si disegnano come sfondo i muri sostenitori e ripiani, nei quali fu suddivisa l'altezza fra il ponte e la fontana, le scalinate che li uniscono fra loro e le torri che si elevano ai lati del piazzale della vasca. Ma al di sopra, una nuova visione luminosa apparisce: le cascate, le colonne, le cornici, le statue del grande edificio risplendono nella scarsissima luce proiettata da due potenti riflettori. È il monumento all'Italia, alla *Magna Parens*, come è scritto sul suo attico, che chiude il fantastico quadro.

Se ora si scende sul ponte e si riposa la vista nella quieta luce del fiume, meno imponente, ma piacente per i contrasti di luce e di ombre, si presenta un altro quadro. Da una parte i silenziosi edifici della sponda destra illuminati dalle lampade poste sulla nuova strada sulla quale prospettano; dall'altra il verde cupo del Parco e fra le piante, fra i trami, la luce delle strade, dei viali, dei padiglioni isolati degli espositori, dei caffè, delle birrerie. E tutto ciò riflesso dalle vade del fiume solcate dai piroscafi e rallegrato dalle bande che da diversi punti del Parco alternano i loro concerti e dal movimento della folla che ammira ed applaude.

La Serbia
Costrutta secondo i disegni di un professore della università di Belgrado, la palazzina della Serbia presenta un'architettura che si distingue per l'armonia delle sue linee e per una certa semplicità, ripetendosi nella facciata la decorazione ad archi di cerchi molto allungati, motivo che vediamo anche nelle cinque torrette del corpo centrale, delle quali è molto più alta delle altre quella di mezzo.

L'interno è costituito da tre soli ambienti: il centrale coll'alto soffitto cupola e i due laterali, nei quali si notano il soffitto piano senza nessuna decorazione e le pareti di tinta uniforme, rotta solamente alla sommità da una fascia decorativa a colori.

La Serbia è paese eminentemente agricolo e minerario, e ricco poi di foreste. Espone quindi una quantità di campioni di cereali, di legumi, di farine, e poi di frutta in conserva una sua specialità, per la quale anzi, come per la orticoltura, ha scuole speciali. Espone pure moltissimi esemplari di minerali, specialmente di carbon fossile, di cui ha estesissimi giacimenti; e tronchi di grossi fusti d'alberi di varie essenze.

Coltiva la pesca, come si vede dai battelli speciali che vi impiega, dalle reti e dai molti attrezzi ed ordigni che sono disposti con molta cura. La sua industria si espone specialmente nella lavorazione dei tappeti, di cui espone grande quantità e che sono molto apprezzati.

UNA COSTUMANZA SINGOLARE.
I Serbi, specialmente nei paesi di campagna, conservano nel vestito il costume nazionale; professano la religione Greco-Ortodossa e sono fedeli alle tradizioni. Fra queste, nella Mostra è ricordata la *Slava*, la festa cioè del Santo Patrono della famiglia, che viene solennizzata in modo speciale. Ogni famiglia ha il suo Santo Patrono, e in alcuni paesi tutte quelle che sono devote del medesimo santo si considerano parenti e fra i loro membri non si fanno matrimoni. Alla festa, la famiglia si prepara col digiuno di almeno una settimana, e frattanto mette in assetto la casa e per un giorno festoso predispone in apposito mastelletto l'acqua che il *Pope* si reca a benedire aspergendone poi tutti i membri con un mazzetto di basilico e beneducendo invece con l'incenso tutta la casa.

Alle molte visite che nel giorno della festa di una famiglia si recano a felicitarla fra ai ricami e pasticci e beneducendo invece con l'incenso tutta la casa.

Viene questo preparato dalla moglie del capo-famiglia, la quale prepara pure un pane speciale, ornato di piccoli disegni e con una croce nel mezzo, che dev'essere benedetto prima del banchetto. All'ora stabilita per questo, il pane è tenuto in mano dal capo-famiglia e dal Prete che, dopo una preghiera rituale, lo benedice, lo asperge di vino insieme col *Koljivo* e quindi lo spezza e lo distribuisce.

Il *Koljivo* è considerato come una offerta per i morti soltanto; e perciò non viene preparato dalle famiglie che hanno per patrono S. Elia oppure S. Michele Arcangelo, credendo il popolo che essi siano tutt'ora viventi.

È precisamente il momento della benedizione del pane in una famiglia di ricchi agricoltori a cui la Mostra ci fa assistere. In una stanza bene arredata, con tappeti in terra ed appesi alle pareti, stanno presso una tavola imbandita il *Pope* in atto di benedire il pane, il capo della famiglia e la moglie che, naturalmente, ha messo il vestito delle solennità. È un abito ampio e lungo di seta chiara con fiori dello stesso colore, stretto alla cintura da un largo nastri bianco con fiori rossi, e coperto nel busto da un giacchetto di velluto nero ad ampie maniche ornato con ricami in seta bianca.

Assistono alla cerimonia alcuni contadini, fra cui due giovani sposate vestite riccamente. La prima porta un abito di seta chiara con sottana siretta e corta che lascia vedere l'estremità di calzoncini, pure in seta, stretti da legacci alla parte inferiore delle gambe, ed una sopravveste di seta rossa con ricami in oro. I cappelli sciolti le cadono sulle spalle e sul petto frammati a grossi fili dorati che pendono da una specie di cuffia gremita di trine e di piccoli diachi d'oro.

Simile a questo nella forma, ma differenziale in qualche particolare, specialmente nell'acconciatura del capo, è il vestito dell'altra sposa che proviene da una diversa provincia. Simili pure, ma più modesti quelli degli altri presenti alla cerimonia.

Cronaca Provinciale

Maniago.

Strada militare.
18 — Feronovi i lavori della strada militare Andreis-Poffabro per Pala Barzana tra il *Iouf* e il *Raut*. Alle dipendenze dell'impresa Travani, che l'anno scorso ultimò il tronco Casasola-Navarons, lavorano circa 150 uomini su d'un tratto di strada sbucata di due chilometri. Come è stato detto, il lavoro è sotto l'immediata direzione del Colonnello del Genio cav. Angelozzi coadiuvato dall'ing. Cavallieri.

Perdura lo sciopero
Oggi in municipio seguì un abboccamento tra una commissione dei fabbri scioperanti, il sindaco ed il maresciallo dei Carabinieri per sentire i desiderata dei fabbri. Non ci sappiamo spiegare perchè a questa adunanza mancava il direttore dello stabilimento. La conclusione si fu che, come ebbe a scrivere, i fabbri scioperanti non riprenderanno il lavoro se prima non sieno modificate le tariffe, e stabilito un contratto di lavoro firmato dalle parti interessate; e ciò onde mettersi al riparo di eventuali sorprese per parte della direzione.

Mercato di bozzoli.
Oggi s'è iniziato anche qui il mercato dei bozzoli.

Il raccolto quest'anno è poco più della metà dell'ordinario, e ciò non perchè i bachi sieno andati poco bene, ma perchè gli allevatori, prevedendo poca foglia in causa della diaspis e della grandine dell'anno scorso, hanno limitato di molto l'allevamento. Il prezzo massimo della giornata fu di L. 340 al kg. Poca la galletta portata sul mercato.

Nel Catasto

Contro l'empirismo
Ci viene comunicato il seguente ordine del giorno:

«I geometri del ruolo aggiunto del Catasto del gruppo di Forlì, presso alla lettera del on. Giavolino, Direttore Compartimentale del Catasto di Venezia, comunicata ai giornali *L'Avvenire d'Italia*, il *Giornale del Mattino*, *La Difesa*, ecc. ecc., constatato che le affermazioni in essa lettera contenute peccano... di esattezza... riconoscono che il sistema invalso nel Compartimento di Venezia danneggia moralmente e materialmente il personale provvisto del titolo di Geometa o d'ingegnere, ringraziando le Associazioni degli Ingegneri e Geometri della Provincia di Bologna, i Professori e gli studenti di Agrimensura di vari Istituti Tecnici del Regno, i Sindaci e i Presidenti delle Commissioni Consuarie dei Comuni (e qui viene l'elenco dei medesimi) per l'azione svolta contro l'empirismo e per le loro vibrante proteste rese di pubblica ragione; ringraziando in special modo l'egregio Prof. Ing. Bonaccorsi per il suo competente interessamento nella tanto dibattuta questione, nonché l'Associazione degli Ingegneri e Geometri di Forlì e di Bologna, per l'ordine del giorno votato nella seduta del 15 maggio u. s. e per la comunicazione di questo a S. E. il Ministro delle Finanze; delibero:

1. Di invitare la Direzione Generale del Catasto a voler provvedere alla tutela del loro titolo professionale;
2. Di incaricare la Presidenza della loro associazione a voler iniziare le pratiche necessarie per un eventuale ricorso alla Sezione del Consiglio di Stato a fine di obbligare l'Amministrazione Catastale al rispetto delle disposizioni di legge;
3. Di invitare gli on. Deputati, che fino ad oggi cooperarono validamente per la rivendicazione del loro diritto, a voler proporre in Parlamento una categorica proposta del Ministro delle Finanze sui provvedimenti che intendono adottare per eliminare questo abuso nell'esercizio delle professioni tecniche e l'esplicita violazione della legge 1.0 marzo 1885.

La coerenza catastale
Mentre l'illustre direttore compartimentale di Venezia insiste nei suoi metodi ed è in guerra per la sua *tecniofobia* con tutti: ingegneri, geometri catastali e liberi professionisti, professori d'Istituto Tecnico, studenti, sindaci, presidenti di Commissioni Consuarie ecc. ecc., e mentre i tecnici catastali di Bologna si riuniscono per difendere il loro decoro professionale, ci capita sott'occhio una circolare recente dell'ingegnere Capo Circolo di Pesaro-Urbino (Direzione Compartimentale di Roma) che vieta ai tecnici capisquadra di affidare ai subalterni anche le più semplici operazioni tecniche, come verifiche d'istrumento, di poligonali, ecc.

Altro che empirismo il quel Compartimento!
Ci dispiace che la tirannia di spazio e impedisca di pubblicarla integralmente; ogni commento guasterebbe e noi preghiamo solo la Direzione Generale, prima di compilare il nuovo regolamento, di sentire sulla questione, tutti gli *Ingegneri e Geometri* del Catasto che sono spassionatamente contrari alla *tecniofobia* del Direttore Compartimentale di Venezia.

I tecnici di questo compartimento hanno il diritto di reclamare che il loro decoro di professionisti sia garantito a Bologna, Forlì e Rovigo, come è garantito a Pesaro, a Roma, a Napoli, in Sicilia e precisamente nel resto d'Italia.
E la Direzione Generale deve pensarci.

Varmo

Levatrice precipitata dalle scale e morta sul colpo

Tutti conoscono quale sia la vita di strapazzo e di sacrificio che conducono le levatrici comunali, in special modo quando il comune nel quale prestano l'opera loro sia importante per popolazione e vastità. Devono correre da un capo all'altro del territorio Comunale con qualsiasi tempo, di giorno e di notte e fortunate loro se in tale vita d'interno non si buschino malattie che le conducano all'altro mondo. Da circa quaranta anni era levatrice in questo comune la signora Adelaide Matassi in Bellotto. La vita sua fatta di operosità ed intelligenza, era lodata ed apprezzata da tutti, tanto è vero che questa amministrazione Comunale due anni fa mentre la dispensava dal servizio perche attempata le assegnava una pensione vitalizia di L. 250.

La Matassi, ieri, nell'esercizio delle sue funzioni, erasi recata a battezzare un bambino nato di recente e alla cena che seguì, in casa del neonato, bevve più del solito. Il banchetto si protrasse fin quasi le dieci. Di ritorno a casa, mentre era salita fin quasi l'ultimo scalino della rampa, cadde forse le copiose libazioni fatte, cadde riversa precipitando in basso, fraccassandosi la nuca e rimanendo calavere sul colpo.

Al rumore ed alle grida del marito Angelo, accorse il vicino Angelo Mariani che presa la disgraziata fra le braccia la portò nel suo letto.

Il dottor Tavellio recatosi immediatamente sopra luogo non poté altro che accertarne la morte.

I funerali si faranno domani a spese del Comune.

Censimento.
Ecco i dati del censimento gentilmenze favoriti dal Segretario Comunale sig. de Martini, e dai quali appare come la popolazione del Comune, in un decennio si sia aumentata di 876 persone.

Frazioni	Fam.	Pres.	M.	F.	As.	Res.
Varmo	168	972	479	549	56	1028
Gradiscutta	66	490	273	286	89	559
Romane	116	693	431	409	139	840
Levate	7	35	38	34	7	72
Belgrado	42	247	140	144	37	294
Madrisia	16	128	74	59	5	133
Cansueto	76	409	243	208	42	451
Roveredo	69	495	261	302	68	533
S. Marizza	42	360	207	182	29	389
Corazzini	19	187	102	100	15	203
S. Marizza	5	52	27	25	—	52
Casanova	1	79	37	43	—	79

630 4198 2311 2341 457 4652
Popolazione 1901 3776
in più 876

S. Vito al Tagliamento

La sagra del paese

Abbenchè il tempo nel pomeriggio portasse il brancio, verso sera molto pubblico si riversò nella piazza maggiore dove alle ore 18 furono tenuti i giochi popolari.

Non mi fermerò sulle premiazioni nelle corse delle somarelle e dei fanciulli data la poca loro importanza; noterò soltanto che anche queste «anticaglie» divertono il popolino del contado, che occorre in gran numero. Il balli su vasta piattaforma incominciò alle ore 19 e fece affarone, protrandosi le danze fin alle ore 2 del mattino sempre animate.

La nostra distinta banda alle ore 21 tenne il concerto; ma dato il frastrono assordante prodotto dall'infinità di pubblico concorso ed il continuo zuffolo dei tradizionali fischietti comperati dai bambini, il programma eseguito senza destare quell'interesse che i buoni intenditori di musica manifestano in occasioni più tranquille. Il ciclo dei fuochi artificiali diede maggiore animazione; i fratelli Steffan di Vittorio vi spiegarono la solita valentia e molto buon gusto.

Tricesimo

Funebri

19. — Ieri fu accompagnata all'estrema dimora la salma del compianto Ellero Giuseppe, decessa sabato mattina dopo breve malattia, nella tarda età di 83 anni. Ai funerali semplici e modesti per espressa volontà del defunto, partecipò largo stuolo di parenti ed amici.

Condolganze alla famiglia.

Trasioco

Dopo un anno di permanenza fra noi, il signor Antonio Cristini, ricevitore daziario alle dipendenze della Ditta Sirch, abbandona questa residenza per assumere quella di Feletto Umberto.

La notizia fu qui appresa con vero dispiacere dai numerosi amici del «bon Tonin» il quale in questo breve periodo di tempo e con l'urbanità del modi e con la giovialità del carattere, aveva saputo accaparrarsi generale stima e simpatia.

Cividale

Consiglio Comunale.

Alle ore 16 si aprì la seduta, presieduta dal ff. di Sindaco cav. Giovanni Marioni; sono presenti tutti gli assessori e reduci Consiglieri. Assisteva pure il prof. Accordini cav. Francesco, quale Ufficiale Sanitario del Comune.

Approvato il Verbale della precedente seduta, si passa alla discussione dell'ordine del giorno. Si approva in seconda lettura la sistemazione del palazzo ex Gaspardis e i provvedimenti per avere i mezzi necessari.

Oggetto 2.0 Regolamento Municipale d'igiene.

Il Sindaco avverte che gli articoli del detto Regolamento, sui quali non sarà domandata la parola si riterranno senz'altro approvati.

Il cav. Accordini legge il Regolamento stesso, composto di 322 articoli; la lettura è durata due ore e mezza circa.

Il Regolamento è approvato all'unanimità, dopo qualche piccola e breve osservazione.

Sport.

Ci si comunica che per la domenica 16 luglio p.v. si preparano festeggiamenti sportivi. Il programma non si conosce ancora ma si sa che ad una gara interessantissima parteciperà il noto podista Lepager e vi saranno altre gare riservate ai dilettanti.

Onorare beneficando.

Obblazioni pervenute in sostituzione di torce ai funerali di Coloricchio Goltrede: Zanolin Carlo, Demotrio Fratragiani, Deio Antonio, Macoratti Giuseppe, Curisetti Valentino, Bertoni G. e Giacomo orf. L. Bossi Brunati, Macoratti Ermilina, Bert Ernesto, Cristofoli Carlo, omst Leonora, Gori Giacomo, Tonini Cesare, Darli Leonardo, Tellini Giuseppe, Hiche Rodolfo, Benet Anna, Gregoratti Giulia, Fede Michieli; ciascuno cent. 50.

Movimenti di truppa.

Si hanno queste notizie sul distacco della truppa.

Il battaglione del 79. fanteria qui staccato, e che attualmente trovasi ai tiri a Cividale, il giorno 25 anzichè andare a Venezia farà ritorno a Palmanova. Per Venezia partirà invece il giorno 13 e si fermerà sino il giorno 8 agosto a sostituire due battaglioni che si assenteranno da Venezia per i tiri.

Dall'8 agosto al 25 dello stesso mese prenderà parte ai tiri di triggata che si svolgeranno nei pressi di S. Pietro al Nativone.

Ai tre di settembre comincerà il congedamento della classe anziana e verso la metà del mese il reggimento cambierà sede.

Per ora ritornerà a Palmanova un battaglione ma in seguito avremo la sede di un reggimento con due battaglioni poiché uno andrà in distaccoamento probabilmente a Conegliano.

Alle estremità delle caserme n. 67 verranno costruite due ali di fabbricati per poter alloggiare un intero battaglione. Nella caserma «Provianda» rimarranno, come ora due compagnie, altre due compagnie troveranno posto dove ora si trova il 5.0 squadrone, oppure nel «Blandas» che verrà adattato all'uso.

La sede del reggimento con la compagnia dello Stato Maggiore troverà alloggio nella ex caserma dei Capuocini in Piazza V. E.

Ippis

Atta epizootica.

la giunta sotto la presidenza del Sindaco per i necessari provvedimenti; e questa delegò l'assessore signor Virginio Bernardis, che con tanta premura e zelo s'era occupato in precedenza da meritarsi gli elogi del chiarissimo veterinario provinciale dottore Ristori, di dare esecuzione col dott. Pergola a tutte le più energiche misure per impedire e per circoscrivere il malajano.

Nei provvedimenti del massimo rigore che sono stati stabiliti, l'autorità comunale è certa di essere coadiuvata da tutti gli abitanti del comune, onde soffocare un malajano che alle volte può determinare la morte del bestiame colpito.

Spillimbergo

Il generale e il colonnello.

19. Ieri sera, con il treno delle 19.20 arrivarono il maggior Generale Olea Comandante la Brigata di Cavalleria ed il Colonnello cav. Paoletti Comandante il 7.0. Lancieri, Milano, che trovarsi qui al completo per le esercitazioni di tiro sull'alveo del Tagliamento.

I due Ufficiali superiori erano attesi alla stazione da tutta l'ufficialità del Corpo.

Stamane visitarono gli accantonamenti ed il campo di tiro ove presenziarono alle esercitazioni.

Una gazarra indecente

(Tabella). Ieri sera abbiamo assistito ad un fatto davvero indecoroso.

Sotto il padiglione del caffè Griz si svolse una gazarra indecente che richiamò l'attenzione di moltissimi cittadini. Soprattutto deplorabile e doloroso che alla scena prendessero parte anche alcuni ufficiali di cui uno s'aggirava vestito da donna.

Gavazzo Nuovo

Ritorno in patria dopo trent'anni.

L'altra sera il sig. Rinaldo Lovisa reduce da Buenos Ayres dopo trent'anni di dimora in quelle lontane regioni, volle festeggiare il suo ritorno in patria con un sontuoso banchetto offerto a tutti i parenti ed amici.

Il banchetto contava ben 60 coperti, e fu tenuto nella casa del sindaco Giuseppe Ardit, e organizzato dall'infaticabile sua signora che seppe disporre inappuntabilmente ogni cosa.

In tutta la serata regnò la più cordiale allegria.

Per meglio allestire i convitati, era intervenuta l'orchestra di Fanna, la quale suonò allegri ballabili. Molti brindisi e gli evviva al festante.

Seguirono poi belle danze.

Arta

A due veterane della scuola

In risposta ad una corrispondenza che abbiamo stampato ieri, ci perviene oggi la seguente:

Chi con la testa a posto, ha letto la corrispondenza odierna partita da qui sotto il suesposto titolo, per certo avrà esclamato: il diavolo insegna a far le pentole, ma non i coperci!

Ma che cosa voleva dire quel matichone di schincone?... Se intendeva di lodare la Maestra Adele Cimolotti, dopo due anni dal suo ritorno dall'insegnamento; che c'entra l'ispettore Benedetti e peggio ancora; la Maestra Luigia Radina?

La maestra Cimolotti ha raggiunto, o no, il 40.0. anno di servizio magistrato?... Lo si dice, lo si ripete anticipatamente che no. Dunque poteva essere proposta; data e non concessa tutte le altre circostanze; per la medaglia d'oro che si dà a chi ha compiuto almeno l'VIII lustro d'insegnamento *loadevole*?

Che forse l'ispettor Benedetti sia interessato nella cooperativa delle disgrazie dei maestri?

Affà che la trovata delle tardive onoranze ad una maestra, pur meritevole di massimo riguardo, senza uso di pretenziosità frasarie se non per i risultati qualitativi e quantitativi del suo lavoro; per l' suo esemplare contegno; per la sua operosità, ed anche per suoi dolori e per le sue disdette, mostrate in qualche cervello di dev'esser un piccolo foruncolo di dispetto che stenta a stipurare. Il caso quasi quasi spinge a chiedersi: Che cosa valgono a Tarpa i regali del Sabini?... Tanto quanto giova a crescere l'ingegno di qualcuno la strapotenza numerica degli improvvisi estimatori...

L. A.
P. S. Carratti ha accettato
In tutta la Valle di S. Pietro sarà appresa con la più viva soddisfazione questa notizia. L'on. avv. Carratti ha dichiarato di accettare l'incarico con voto unanime affidato di patrocinare col più ampio mandato la nazionalizzazione della nostra strada consorziale.

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battenti e sovrà Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 4.05.

Cronaca Pordenonese.

Assemblea della Pro Aviazione.

«Cessione del campo all'autorità Militare a scopo di Aviazione» tale l'ordine del giorno che il comitato composto dal sig. Francesco Aquini, Riccardo Etro, co. Cattaneo Umberto, Antonio Polese, Luigi Quirini, diramò con circolare ai soci, con speciale N. B. Si prega vivamente la S. V. a non mancare.

In caso di assoluto impedimento Ella potrà farsi rappresentare da altra persona.

Sono le nove. Il salone delle quattro corone si comincia... ad animarsi. Sulle sedie disposte in sei lunghe file siedono i primi soci convenuti mentre al banco presidenziale prende posto il cav. Etro giunto tra i primi, ed il comitato da lui presieduto eccettuato il co. Cattaneo giustificato.

Il segretario avv. Antonio Locatelli, in un canto del tavolo, si mette subito all' lavoro.

L'assemblea è dichiarata aperta; sono presenti 21 soci, 4 rappresentanti da delegazione però man mano altri ne vengono in ritardo formando così il numero complessivo di 30 soci.

Parla il presidente

Il presidente cav. Riccardo Etro, espose:

— Un anno fa, in questa sala medesima, si fondava la società italiana d'aviazione, dando l'esercizio del campo agli Ing. Cavicchioli e Jacchia. Siamo orgogliosi di non aver con essi stipulato un contratto regolare, impegnandoci circa al campo; orgogliosi perché presentemente si sarebbe vincolati in modo da non poter disporre come si desidera del campo.

Abbiamo il 30 del maggio scorso ricevuto da quei signori una dichiarazione come prova che essi lasciano in libertà il campo.

Legge quindi la lettera, nella quale il dott. Cavicchioli oltre che dichiarare libero il campo da ogni impegnativa, parla pure di una pendenza di lire 6390 verso la società.

Il dott. Etro spiega essere tale pendenza sorta dal fatto che i due ingegneri costruirono sul campo d'aviazione un' officina e un hangar, officina e hangar che i loro successori avrebbero dovuto acquistare con la cessione del campo, apprezzo di stima, la quale però, a suo parere, ridurrebbe la somma a lire 3000 circa. Noi non abbiamo dato — soggiunge — per la costruzione, nessun consenso né scritto né verbale; ma abbiamo dato un tacito consenso, ed è giusto che compiamo il dover nostro.

Essendo il campo completamente libero, il comitato ha pensato di adoperarlo, anche per il vantaggio della città.

Abbiamo avuto domanda dalla società «Ellos» di Milano, (legge la lettera) che ci proporrebbe di trasportare in Pordenone la sua officina, impiantando qui una vera e propria industria aviatoria. Pure Leonino da Zora fece domanda, inviando per le trattative il tenente Lanaro. La terza domanda, ci venne fatta dal sig. Cagno quando si fu liberato dai Cavicchioli e Jacchia. Vennero pure sia ventite proposte dalla società «Ellet» di Parigi. Ma il comitato, vedendo la serietà con cui funziona la scuola militare di Aviazione in Aviano, decise di trattare in proposito per avere qui a Pordenone una brigata specialisti.

Il Sindaco dott. Quirini, il sig. Aquilini, ed io provammo, in un nostro colloquio a Roma con il sottosegretario alla guerra, generale Mirabelli e con il colonnello Monis a parlarne per sommi capi, prima ancora di sapere se si era o no impegnati con i signori Cavicchioli e Jacchia.

Si ebbe esito felicissimo, e nel giorno stesso ricevemmo informazione che il Ministro si era espresso in termini lusinghieri, contento di piantare una scuola d'aviazione in territorio Comina che egli ben conosce.

Il col. Morris, da parte sua, si limitò a dire che magari prima ci fosse venuta l'ispirazione di tale proposta; essi ci avrebbero dato una scuola aviatoria, come quella di Aviano.

In una parola, tanto il ministro che il sottosegretario e il col. Morris si sono dichiarati pronti ad acconsentire ad una proposta concreta e positiva da noi formulata.

La nostra idea in proposito, è che l'aviazione «borghese» ha finora dato non buoni risultati, anche perché gli allievi ci sono e non ci sono. Cedere il campo ai militari significa dare alla cosa un indirizzo serio non solo; ma più vantaggioso, perché il personale che qui si stabilirebbe, sarebbe di gran lunga superiore, ed apporterebbe alla città nostra non lieve vantaggio.

Le lire 6000 da liquidarsi ai signori Jacchia e Cavicchioli non sarebbero più onere della società, ma bensì dell'esercito; che prendendosi il campo si prenderebbero pure gli stabilimenti esistenti. Io vi ho convocato per questo — conclude — ed aprì la discussione con l'ordine del giorno: «Cessione del campo all'autorità Militare a scopo di Aviazione».

Prima però legge una lettera di tre firmatari assenti, che si dichiarano contrari a tale cessione senza un adeguato corrispettivo, e fanno domanda perché l'assemblea non abbia validità se la deliberazione non

è presa all'unanimità di voti anziché a maggioranza. Anche su tale questione di diritto apre la discussione.

La discussione.

Rag. Luigi De Carli. Dalla chiarissima esposizione fatta dal signor Presidente — egli dice — io credo che non sia il caso di titubare soverchiamente fra una scuola di aviazione borghese e una militare; e credo che ognuno accoglierà la seconda proposta.

Circa alla questione di diritto, promossa dai tre firmatari della lettera, mi sembra che più che a una questione di diritto, ci si trovi di fronte ad una questione morale; e la ragione stessa ne debba suggerire la soluzione. Come può un socio mandare a monte una cosa che risona al bene di tutti dal momento che si sottoscrive le quote per avere un campo d'aviazione permanente? Che meglio, se questo è militare? Ed è con tanto entusiasmo che accingo questa idea, che vorrei non la società, ma bensì tutti, ma la popolazione intera, e per essa il comune, offrisse il campo al Governo...

Altro informatore

Avv. Quirini. Completa le informazioni che diede il Presidente cav. Etro sul colloquio avuto a Roma, portando a conoscenza una lettera che il sottosegretario della guerra mandò al sindaco di Pordenone, nella quale ringrazia della offerta gradita dal Ministero, che manderebbe a Pordenone larga rappresentanza dell'esercito.

La domanda dovrebbe venire formulata per iscritto, il che faremo menzionando la liquidazione delle lire 6000 dovute agli Ing. Cavicchioli e Jacchia.

Egli propone che il campo venga offerto al Governo dal Comune anziché dal Comitato; e ciò perché il Comune possa prima liquidare con i soci dissenzienti, sempre che l'assemblea in massima voti per la cessione.

Continua la discussione.

Dott. Rutili. Nel mentre dobbiamo tributare plauso al comitato ed al dott. Quirini per le pratiche da essi esperite a Roma; credo opportuno che il comitato ceda direttamente il campo al Governo, perché l'atto stesso sarebbe altrettanto solenne ed impegnativo se venisse compiuto dal comune e sarebbe più doveroso in quanto detto comitato esiste, e noi l'abbiamo sempre riconosciuto per buono.

Avv. Quirini. Spiega ciò che prima ha detto: la cessione dovrebbe sempre essere frutto di deliberazione del comitato dopo regolare mandato dato dall'assemblea. Richiama l'attenzione sul punto che il comune meglio che altri può giungere alla scopo prefisso.

Rag. De Carli. Si sente in dovere di dire che neppure lontanamente gli passi per la mente di menomare la dignità del comitato, ma egli invece preferiva il comune perché si tratterebbe di salvaguardare interessi pecuniari avendo prima il dott. Rutili accennato che se presentemente sono tra i dissenzienti, col dar incarico al comune di cedere il campo all'autorità militare altri se ne sarebbero presentati.

Ricorda quindi l'entusiasmo della prima seduta in cui si votò la costituzione della società.

Aquilini domanda se non fosse stato possibile deflazare la questione sollevata dai tre firmatari.

Avv. Locatelli dice che della questione egli si è occupato, e crede che, avendo la società lo scopo di dare un campo d'aviazione non importa di che genere, a Pordenone, ed essendo il comitato autorizzato di trattare per il meglio, in coscienza si possa cedere a chiunque anche senza che questo «chiunque» abbia scopo di speculazione.

Avv. Quirini domanda quale sia il capitale rappresentato dai soci assenti. Risulta di L. 11.900, delle quali si deve prelevare L. 3000 del tra dissenzienti.

Il presidente legge i nomi dei soci assenti; e dei presenti, chi si fa garante di uno, chi di due, chi di più soci per l'adesione alla proposta. Risulta così composto il capitale di lire 16000 che con L. 3000 forma 19000, mentre il capitale sociale ascende a L. 20425.

L'ordine del giorno.

In base a queste constatazioni, si compila l'ordine del giorno firmato da tutti i presenti che verrà poi trasmesso al Ministero della guerra dando mansioni al comitato di decidere se sia più utile cedere prima il campo al comune perché lo ceda al Governo, o se il comitato abbia da far esso direttamente questa cessione.

L'ordine del giorno risulta così composto:

«Ispirati da un sentimento altamente patriottico, gli sottoscritti si aderiscono alla cessione del campo d'aviazione all'autorità militare per un campo stabile di aviazione militare».

Seguono le firme.

L'assemblea è tolta alle 10.30.

Impressioni

Ben a ragione, il rag. De Carli disse che, più che questione di diritto, ce ne poteva la maggioranza di

cedere sulla cessione del campo gratuitamente all'autorità militare, era questione morale.

Come si può servirsi di pretesti giuridici, far questione di diritto per impedire che la maggioranza di una società sorta senza scopo di speculazione, possa, spinta da slancio patriottico, obbedire ad un impulso generoso? Fu col più grande entusiasmo che venne accolta l'idea di istituire una società d'aviazione in Pordenone, la prima che sorgesse in Italia; e bastò che l'idea fosse conosciuta perché raccogliesse in un momento il capitale necessario.

Allora nessuno parlò di speculazione; il capitale venne dato a fondo perduto, colla sola idea di avvantaggiare la città; nessuno sollevò la questione che sembra sorgere oggi, sapendo che la società non si era costituita a scopo commerciale, ma bensì a scopo altamente patriottico.

Ero quindi sicuro, non appena il presidente aprse la discussione, che essa si sarebbe svolta serenamente e per concludere come fu concluso.

Due parole, senza disquisizioni giuridiche, senza noiose citazioni; si trattava di giovare alla piccola e grande patria, ed i soci tutti non potevano venir meno alle tradizioni di Pordenone, alle tradizioni del nostro popolo.

Così vidi un'accoglienza generosa di uomini di ogni idea, di ogni partito, votare unanimi per un ordine del giorno tanto nobile, tanto degno di plauso.

Ben volentieri, registro nella cronaca cittadina questa assemblea, additandola in esempio dell'intero nostro piccolo Friuli. Possano, ora e sempre, i friulani imitare l'esempio dei soci della nostra pro-aviazione!

Bello fu l'atto di molti, che con i loro averi si resero garanti che altri aderissero alla nobile iniziativa, raggiungendo così lo scopo che l'ordine del giorno venisse votato ieri sera stessa, dalla quasi totalità dei soci.

Erano solo 30 i presenti, dei settanta componenti la società; erano solo L. 8000, il capitale rappresentato in assemblea; in due minuti i trenta generosi, avevano esposto per gli altri le altre 8000 lire. E durante tutta l'assemblea che dignitosa si svolse, senza discorsi retorici, senza fervorosi dettati da un entusiasmo a freddo, primo ed unico s'agitò il pensiero per la Patria, per l'esercito che abbisognava di un buon campo; ed unanime corse il pensiero all'ottima proposta, non discutendo neppure sui carattere speculativo che dalla scuola borghese ne avverrebbe per la società. L'unica discussione se doveva il comune offrire il campo al Governo, oppure il comitato della società.

E i generosi furono propensi che la popolazione tutta di Pordenone, dovesse compiere il nobile atto, dando però giusto doveroso deferente voto verso il comitato di decidere in merito.

Ciò che votarono questa sera le trenta persone intervenute, siamo sicuri sarà sanzionato dal voto degli altri soci assenti, e vogliamo pur sperare che i tre dissenzienti ritireranno la loro lettera.

L'atto compiuto dice come anche in tempi non critici, l'italiano sia disposto a sacrifici per la terra tutto per la terra sua.

I soci hanno rinunciato volentieri al capitale, investito su un campo, ove in breve sorgerà una scuola aviatoria; e ciò per procurare all'esercito italiano opportunità di studiare le vie dell'aria come fa il francese, e per dare a Pordenone, città natale, uno sviluppo maggiore. Ed a quest'atto, lo applaudo di tutto cuore.

Altro ragazzo ferito.

Al nostro Ospedale fu trasportato nel pomeriggio il bambino Antonio Cal di Giovanni. Il prof. Valan gli riscontrò la frattura completa del terzo inferiore del femore sinistro.

Il povero piccino, camminando sull'erba di fresco falciata, scivolò e cadde così maleamente da riportare la grave frattura.

Cave canem

Il bambino Boscaroli Francesco di 12 anni di Mario da Villanova, ricorse al dott. Soldi per una ferita lacero contusa al braccio destro, prodotta da morso di cane.

Guarirà in 10 giorni.

Esami di maturità

Il 26 del corr. mese cominceranno alle 8 antimeridiane nelle nostre scuole gli esami di maturità.

In Tribunale

Il processo per uccisione del figlio di un' affollata. Funge da presidente il dott. Singala; P. M. avv. Selonati, candelliere Beniamino Sartori; avv. di difesa Cavatoni ed Ellero; per la parte civile l'avv. Rosi.

Il Pres. fa l'appello dei testimoni; molti sono assenti. Gli imputati Favetta, Margherita e Giacomo Brunetti siedono al banco degli accusati. Ella veste in bianco come nelle grandi occasioni; è donna di aspetto piacevole; occhi neri, capelli castagniarocciati. Il suo violento veste pure come nelle occasioni solenni. Porta il lutto al braccio: è un bell'uomo.

Il generale signor Giuseppe Benvenuti veste in chiaro e mantiene una calma imperturbabile.

Il presidente legge agli imputati l'accusa. Dopo di che al. al. il Pubblico Ministero dott. Selonati, e siccome il processo è per adulterio — egli dice — e potrebbe in qualche punto offendere la morale, domanda che, come in precedente udienza, venga tenuto a porte chiuse. Il tribunale nonostante che detta e parte civile non si oppongono, ordina la prosecuzione dei dibattimenti.

A porte chiuse

Il processo per adulterio. Vengono interrogati i due querelanti ed il marito querelato. Poi si passa ai testimoni. Alle 10 si sospende l'udienza, rimandandola a domani, dopo aver interrogato due soli testimoni. Si solleva incidente sopra la teste Ed Sartori già stata tacitata di falso in precedente udienza. Il tribunale rimette alla fine dei dibattimenti di esaminare la nuova taccia di falsa testimonianza contro di lei sollevata.

Bertolo

— La classifica delle corse ciclistiche.

18. — Corsa dilettanti Bertolo; per corso 24 km. coperti in minuti 34. Arrivati primi al traguardo i premiati: 1. De Carli Giovanni di Nicolò con il n. 31 da Prata di Pordenone, 2. Travani Aurelio da Rivolto, 3. Simoni Gio. Batta di Angelo da Pordenone, 4. Caretta Giuseppe di Pietro da Pordenone.

Seguono Germano Marino di Pordenone, 6. Cortella Pietro di Pordenone.

Le misure di pubblica sicurezza prese dal comandante la stazione dei carabinieri di Pasion Schiavonnesco, e quelle prese dall'egregio sindaco di Lestizza sig. Buoncompagno e dal nostro sig. Pascoli, giovarono ad ottenere che tutto procedesse perfettamente. Anche il parroco si interessò lodevolmente per il buon ordine.

La banda cittadina all'arrivo dei corridori suonò la marcia reale.

Felitto Umberto

— L'esito del fastaggio nenti.

Domenica, alla festa di beneficenza, pro Casa di Ricovero di Udine, Congregazione di Carità e Cooperativa di Consumo Sociali affluiti nel pomeriggio molta gente in paese.

I biglietti della Pesca andarono in gran parte venduti.

Nel concorso per le fanfare ciclistiche furono premiate:

1. o fanfara di Paderno — 2. o Beivars — 3. o Bressa.

Nimis

— Quanti siamo?

Famiglie N. 1021. Popolazione presente 4767. Popolazione assente 1512. Popolazione totale 6279. Aumento nel decennio ab. 1055. Diviso per frazioni si ha: Nimis ab. 3459. Torlano Sup. 462, Torlano Inf. 97, Romandolo 258, Chialminis 448, Vallemontana 147, Monteprato 414, Cergueno Inf. 85, Cergueno Sup. 462, Pecolte 96, Nogrulva 148.

Godroipo

— Una serie di disgrazie.

19. Moulina Giovanni servo della famiglia Rinaldi di Sedegiano, scaricando un vagoncino di travi riportò la frattura complicata di un dito.

Guarirà in 25 giorni.

— Mollare Umberto calzolaio di Godroipo, cadendo da un gelso, si fratturò la gamba destra.

Guarirà in giorni 40.

— Ungaro Giuseppe di Biauzo di anni 13 cadde da un fenile e si fratturò le ossa nasali. Quattro punti di sutura e giorni 25 per guarire.

— Teodolinda Munisso d'anni 18, spiccando un salto da una carretta trainata da un cavallo in fuga riportò gravissime contusioni alla regione occipitale.

Gemona

— Le elezioni a luglio

Con decreto di ieri il Prefetto ha fissato le elezioni amministrative per il 16 luglio prossimo.

Giuste lamentazioni dell'on. Hirschell per ritardo dei lavori in Friuli.

In un colloquio con il corrispondente del Gazzettino, l'on. Hirschell deplorò vivamente (come già fece di recente alla Camera) che il Governo non abbia dato corso ai lavori da lungo tempo progettati in Friuli, e per cui sono anche stanziate somme considerevoli.

Ad esempio, per la bonificazione del territorio così detto delle «Biancure» in comune di Latisana, tra il Tagliamento e le lagune di Marano, sono stati dal Genio civile di Udine cominciati gli studi fino dal 1887; ma siamo arrivati ad oggi (ventiquattro anni dopo!) senza che si sia fatto qualche cosa; e ciò benché fosse all'uso stanziata, in due riprese, la somma di circa un milione.

Intanto, dal ritardo derivano danni continui.

L'on. Hirschell aggiunse che si dovrebbe anche pensare alla linea di navigazione interna Venezia-Nogaro, che costituisce il primo ramo della grande navigazione; e lamentò che si trascuri questo grave problema.

Da Portogruaro

— Tiro al Piccione.

(P. B.) 19. Ecco i risultati delle gare che si svolsero nel pomeriggio di ieri:

Tiro Trento: Lo Premio vinto dal sig. Bonazza Giuseppe, il o Scarpa Addo.

Tiro Trieste: Lo e il o divisi tra i sig. Bonazza e Rosso Netti, il o vinto dal sig. Dal Moro Paolo, il o Zulkani avv. Giuseppe, V. o Pascali rag. Andrea, V. o V. o divisi fra i sig. Peloso Carlino e Bon Celio.

Seguirono le seguenti Poules: La Poules divisa fra i sigg. Mataesi e Scarpa Addo. Il o Peloso C. e Mataesi Eugenio. Il o vinto dal signor Peloso Carlino, il o divisa fra i sigg. Bonazza Giuseppe e Peloso, V. o Zulkani e Folligno. D. r. Carlo, V. o vinto dal sig. Campagnolo Antonio; al Doppio V. o V. o Peloso Carlino.

Cronaca Cittadina

Consiglio Provinciale Sanitario.
(Seduta del 19 giugno)

Le congratulazioni al Prefetto.

Alla seduta del Consiglio Provinciale Sanitario ieri erano presenti: il Prefetto comm. Bruniali presidente, il medico provinciale cav. dott. Fratini, il sostituto procuratore avv. Tonini, l'ing. De Toni, il prof. Calligaris, l'avv. Eugenio Linussa, il maggiore medico dott. Pietro Loschi direttore interinale dell'Ospedale Militare, l'ing. Cantarutti, l'avv. Pollis, il prof. Scoccianti, il dott. Ristori, il dott. Dalan, il dott. Corazza; segretario il dott. Mion.

Aperta la seduta, il dott. Tonini prende la parola, e per incarico dei colleghi componenti il Consiglio presenta le più vive felicitazioni al comm. Bruniali che recentemente veniva insignito della commendata dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Al funzionario integerrimo, al cittadino esemplare augura altre e ben meritate onorificenze: le ricompense morali.

Il Prefetto Bruniali esprime le sue vive grazie al dott. Tonini e a tutto il consesso per i sentimenti espressi in suo riguardo.

Un medico punito.

S'iniziano i lavori: primo oggetto trattato, è quello riguardante il medico del primo riparto di Azzano X. o, dott. Giacomo Cappellotto da Oderzo, imputato di mancanza in servizio, e precisamente di aver richiesto il pagamento a famiglie dal Comune per prestazioni sanitarie, non avendone il diritto perché in condotta libera; imputato anche e soprattutto d'essersi rifiutato di visitare alcuni malati se le famiglie degli stessi non lo avessero all'uopo fornito di mezzi di trasporto, mentre, per contratto egli è tenuto al mantenimento del cavallo.

Lette le contestazioni fatte al medico, letta l'autodifesa scritta dal dott. Cappellotto, il Consiglio, con voto unanime ammise la colpevolezza del prevenuto; con successiva votazione pure unanime stabiliva d'infleggibilità la sospensione per quindici giorni dallo stipendio, con obbligo di continuare per detto periodo il servizio.

Altre deliberazioni.

Il Consiglio prende inoltre le seguenti deliberazioni.

— Domanda della vedova del dott. Boli per pensione privilegiata: parere favorevole.

— **Cimitero:** approva la scelta della località per i Cimiteri di Arta, Fagnucchio, Piasano, Palmanova (Jalmico), Ciserini.

— Approva il regolamento di polizia mortuaria di Pontebba.

— Da parere favorevole in linea generale per la costruzione di tombe private a Magnano in Riviera.

Edifici scolastici

— Approva la precedente località della scuola di Caba (Arta); propone il cambiamento delle località nel Comune di Ciserini per le scuole, perché in prossimità del Cimitero.

— Approva le località scelte per le scuole nei comuni di Palazzolo, Coseano, Bagnasche Arza, Sochieve.

— Approva i progetti di edifici scolastici di Piasano di Prato, Amaro, Invillino, di Villa Santina, Sesto al Reghedo, Rive d'Arzano Palmanova.

— Approva la licenza annuale del capitolo del Consorzio di medico Pasion Schiavonnesco - Campofornido.

— Moruzzo. Da parere contrario alla trasformazione della condotta libera in condotta piena.

— Vito d'Asio. Da parere contrario alla trasformazione delle due condotte in condotta unica.

— Resoia del Reale. Approva dal lato generale, il progetto dell'acquedotto.

— Vito al Tagliamento; approva il progetto d'ampliamento dell'ospedale civile.

— S. Quirino. Propone la riforma dell'acquedotto.

— Lavoro notturno durante la stagione baologica: Conferma il precedente parere per la concessione di favore secondo le istruzioni ministeriali.

— Regolamenti locali d'igiene; prende atto che parecchi Comuni abbiano già deliberato il nuovo regolamento d'igiene, prendendo a modello quello di Udine, con gli opportuni adattamenti; formando una specie di regolamento-tipo in ordine al quale il Consiglio sanitario esprime la sua approvazione.

— Tolmezzo. Capitolo per la condotta consorziale veterinaria, con le osservazioni giuste le proposte del relatore.

Pordenone: approva le deliberazioni del Comune per la condotta veterinaria autonoma e per la conseguente costituzione di altro consorzio veterinario.

Afta epizootica.

Il relatore dott. Ristori riferisce sulle condizioni generali sanitarie del bestiame: rileva che pochi erano i comuni nei quali l'afta epizootica si era manifestata.

Grazie ai provvedimenti adottati dalla Prefettura e assecondata, generalmente dalla popolazione, è sperabile che l'infezione affosa venga circoscritta in termini anche più ristretti.

Nota però che l'importazione di animali dalle provincie di Lucca e Belluno (quantunque i bovini fossero accompagnati da regolare certificato) causò, dopo breve incubazione, lo sviluppo di nuovi focolai d'infezione.

Così che oggi il numero dei comuni colpiti da afta è di venti. Tale numero, nota il relatore, è di gran lunga inferiore a quello di altre provincie dell'Italia Settentrionale.

Confida che, con la vigilanza attiva e scrupolosa dei veterinari, il morbo venga in breve superato definitivamente.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri Milano.

I funerali del soldato.

Ieri sera alle 18 s'ignirono in forma civile i funerali del povero Luigi Brunetti che si procurava la morte con una rivoltellata all'addome. Tre le corone di fiori freschi — Moglie e figlia — Famiglia Antonini e cognata — Famiglia Brunetti e Moschin. Dietro la bara n'ammie le sorelle, fratelli, cugino e altri parenti dell'infelice.

Dall'Ospedale per via Cavallotti, piazza Garibaldi, via Ribis e Poscolle, il mesto corteo s'avviò al camposanto.

Non alla figlia, si alla madre.

Per l'esattezza dobbiamo dire che non già alla signorina Maria Gasparini, cassiera del Volta, il Brunetti aveva parlato per avere un abboccamento con la moglie, sibbene alla madre di lei Angela Gasparini.

La signorina Maria anzi e le sorelle non ne sapevano nulla, e l'abboccamento che doveva seguire sabato alle 14 in casa Gasparini (i coniugi Gasparini sono in relazione d'amicizia con la famiglia Antonini) si sarebbe avuto all'insaputa delle signorine.

Una pergamena artistica

fine riuscitissimo lavoro del prof. Giuseppe Pagura si trova esposta in una vetrina del negozio Tosolini in piazza Vittorio.

E' un dono che con pensiero gentile gli amici di Udine e di Pasion Schiavonnesco pongono al sig. Luigi Zampanò, domani, giorno del suo onomastico, in ricordo del cavaliere di cui meritatamente, lo Zampanò stesso fu insignito il marzo scorso.

Al pensiero gentile degli amici cresce valore la finitezza del lavoro. La pergamena è squisitamente lavorata in stile floreale armonizzata con quaranta e più colori; ed è in essa evitata abilmente la decorazione.

Porta la seguente epigrafe:

A
LUIGI ZAMPARO
UFFICIALE DELL'ESERCITO
NEI UFFICI PUBBLICI
AMMINISTRATORE SAGACE E PROBO
OGGI
INSIGNITO DELLA CROCE DI CAVALIERE
DEI AMICI PLAUDENTI
A RICORDO AFFETTIVO
(UDINE) — Pasion Schiavonnesco
— MCXII MARZO XXII

Gli aviatori militari a Udine?

In automobile militare, giunsero ieri tra noi, da Aviano, sei aviatori di quella Scuola militare: il valente pilota tenente di Marina Gavotti, il pilota tenente De Rada il pilota tenente co. Roberti di Castevetro, un tenente medico e altri due che non conosciamo. Fermata l'automobile in piazza Vittorio E manuele, gli aviatori ne discesero. Si fermarono qualche tempo al Caffè Dorta; qualcuno di essi consultava le carte militari. La apparizione destò molta curiosità e qualche commento, fra i quali questo: che si stia preparando un volo di aeroplano da Aviano a Udine. Gli aviatori ripartirono verso le 3.30.

Il lavoro dei vigili.

I vigili urbani ieri sequestrarono oltre 70 kg. di ciliege guaste: elevarono contravvenzione al percivendo lo Francesco Ferro d'anni 29 perché ad onta del recente decreto prefettizio che lo vieta, vendeva pesce in frazione di Cussignacco; e ai seguenti sig: Achille Moretti, Piazza Vittorio; Angelo Bottos, coloniali via Misano; Giuseppe De Faccio, trotteria alla Cattolica; Marco Sartori, coloniali via della Posta; Giovanni Pantarot, coloniali via Rauscedo nella persona del suo rappresentante sig. Domenico Berti; perché tenevano occupati dipendenti cui spettava il riposo di turno.

Tra una guardia sala e un vigile.

Ieri sera alle 19.30 il vigile Mangione, comandante di servizio alla stazione ferroviaria, fu respinto alla porta che dall'atrio mette nell'interno, dal guardia sala Paolo Merli per quanto dimostrasse il suo buon diritto d'entrare, il Merli lo prese per un braccio e lo respinse; si che per non fare scene, egli entrò da altra porta. Oggi però sporse denuncia per violenza ad un pubblico funzionario nell'esercizio delle sue funzioni.

Avanti di partire per la campagna provvedetevi delle conserve Alimentari finissime, Antipasti Sardine, Specialità Gastronomiche, Olii puri d'Olive da tavola e cucina, Formaggi delle migliori qualità vini e liquori di marche mondiali, frutta sceltissime ecc. ecc.

In vendita presso la Premiata Ditta Umberto Ligugnano Via Manin mercato scelta, prezzi mitissimi veramente convenienti.

Chiedere il nuovo listino quindicinale. Telefono 297.

All'Ospedale.

Ricorsero all'ospedale Giovanni Olivierandini d'anni 20 di Vincazzo, che era alle Ferriere, per una scottatura di II o grado al tallone sinistro riportata sul lavoro giuribile in 10 giorni e Antonio Cotterli d'anni 20 di Domenico, elettricista, per scottatura multiple all'indice della mano destra e profonda da taglio alla membrana riportata cadendo su di una vetrina giuribile in 10 giorni.

Il Comitato dei volontari ciclisti

si radunò ieri sera, sotto la presidenza del cav. G. B. Volpe. Erano presenti i signori: Verza Augusto vice-presidente, comm. Misani ten. col. De Bernardis, avv. Italo Deia Schiava, avv. Baldissera, cav. prof. Dabala, cav. uff. Carlo Marzulli, dott. Gracco Muratti, Georale Tonini avv. Gino di Caporacco, G. G. di Collredo Mela, Petroni. Li seguì il presidente informò sull'ultima impressione che i nostri volontari fecero a Torino, concludendo proponendo un enciclopedia al capo compagnia, Di Coloredo, e il Comitato lo approva.

Il colonnello de Bernardis propone un plauso al Presidente, che spiega un'affettuosa perseverante attività nel cercare il continuo progresso del corpo volontari ciclisti; e i membri del Comitato si associano. Sono poi nominati sottocapi plausi i signori: Pietro Casoli, Evaristo Reccardini, Carlo Pilotti; approvato il programma delle feste con cui solennizzare, il 25 e il 29 corr., il secondo anniversario, della fondazione del corpo; approvate le dimissioni d'ufficio di alcuni volontari che non presero mai parte alle esercitazioni.

Scampato

Da ieri alle 11 è scampato di casa il noto pasticciere Luigi Soraru. L'autorità sta sperando attive indagini per ritrovarlo. La moglie è in apprensione di qualche disgrazia.

Una esperienza di molti anni

In casi di difficile digestione o mancanza d'appetito e di disturbi dello stomaco, le vere e sicure medicine di MOLL esercitano come nessun altro rimedio, una azione ricostituente e regolatrice del sangue. Prezzo della scatola L. 2.20. Si richiama nelle farmacie espressamente preparati di MOLL.

Insegue il ladro della propria bicicletta

All'una del pomeriggio di ieri il signor Giuseppe Pascoli trovandosi alla Stazione Ferroviaria; dovendo telefonare, entrò nella cabina dell'atrio, lasciando per il momento la bicicletta lì presso.

Dopo telefonato, il sig. P. sciolse ebbe la poco gradita sorpresa di non vedere più la sua macchina; guardò intorno e vide che un tale, un giovanotto sconosciuto, vestito da operaio l'aveva intercettata e fuggiva velocemente verso la via Dante.

Il sig. Pascoli lo rincorse, gesticolando e gridando per far capire alle guardie daziarie di che si trattava. Ma il malfattore allo svlto sterzò, piegando per il viale che mette a Porta Cussignacco.

Nella fuga lo sconosciuto lasciò cadere il cappello che fu raccolto dal derubato e da questo portato in questura ove denunciò il furto.

Chi confronta una bicicletta

«Cellina Sun» con i più celebri prodotti dell'industria ciclistica mondiale non riesce a trovare quello che possa vantare maggiori pregi. Fabbricanti Agnoli Diana e C. Udine. Condizioni di favore, comodità di pagamento per impiegati di amministrazioni pubbliche, Ufficiali e Marescialli del R. Esercito.

Rammentiamo, che nel nuovo grande negozio di Giuseppe D'Agostini Udine. Via Cavour 21, si trovano coltelli, temperini, forbici, rasoi, tostarici, ecc. di tutte le forme e qualità di acciaio puro ed a prezzi assolutamente convenienti.

Si ripara qualsiasi oggetto di taglio.

Specialità arrotatura di tostarici, ferri chirurgici e rasoi.

La famiglia del povero Giovanni Basso, porge a mezzo nostro, vivissimi ringraziamenti al Sigg. F.lli Burghart, per la generosa e costante loro carità verso il povero Defunto e la di lui famiglia.

Teatro Sociale Novo-Cine

Questa sera nuovo straordinario programma:

1. Il Castello di Schoenbrunn. Assunzione dal vero.

2. La chiochiola. Interessante film istruttiva dal vero.

3. Per amore del figlio. Azione drammatica della Casa Pathè Freres.

4. Una casa ben custodita!!! Scena comica finale.

Fuori programma: Pathè Journal N. 129. Rivista mondiale.

Quanto prima novità importanti.

Fatti e non parole

420 Mila aderenenti depositati presso le Casse dello Stato

e 13 Milioni pagati agli aventi diritto in caso di vita

quanto in caso di morte sono la dimostrazione, più chiara e più evidente della bontà delle operazioni della

Mutuelle de France & des Colonies

Società di Assicurazioni Mutue sulla Vita per la costituzione di un capitale di una dote o di una eredità, mediante versamenti minimi di L. 6 al mese per soli 14 anni.

Per informazioni, rivolgersi alla Direzione, Generale per l'Italia in Roma, Via delle Quattro Fontane 41, od alla Direzione Divisionale di Venezia - Calle Larga Mazzini 4790 - o al sig. Zardo Giubbe, Agente Generale in Splimbergo di Udine, sig. Enrico Loi, Agente generale in Udine. Via Giovanni d'Udine N. 16.

Nonall'andante e Minnetto di Mozart.

Per l'esattezza notiamo che il nostro appunto ai pianisti della banda cittadina non si riferiva, evidentemente, come vorrebbe il Giornale di Udine all'Andante e Minnetto di Mozart, ma pur essendo generale, mirava al pianismo della Carmen.

Tanto ripetiamo, per l'esattezza

Chi è il deliberatorio della nuova Caserma di cavalleria

Questa mattina seguì l'asta per l'appalto della costruenda caserma di cavalleria, fuori porta Pracchiuso, primo lotto, il cui costo fu preventivato in lire 1 milione e 400 mila. Diecisette erano i concorrenti ammessi all'asta. Uno, Giovanni Fregno di Mehleng, non si presentò. Ecco i ribassi presentati dai imprenditori della città e della Provincia.

Trombetta Giacomo fu Giulio di Oaoppo, 0,02 per cento; Augusto Angelo di Ferdinando di Udine 0,05; Sepulcri Vittorio fu Pietro di Palmanna 0,25; Sirch Giuseppe fu Domenico di S. Pietro al Nativone 0,30; D'Arone Quinto fu Girolamo 0,33; Tadini Tiziano fu Giovanni 0,91; Capellari Pietro di Bortolo di Udine 1; Rizzani cav. Leonardo fu Antonio di Udine 1; Pieronite Domenico fu Luigi di Buia 1,80; Nicoloso Gio. Batta fu Angelo di Buia 3,95; Marinato Vittorio di Francesco di Udine 4,31; Tomat Pietro di Leonardo di Venzone 6,86.

Ed ecco i ribassi offerti dalle ditte di fuori provincia: Pasqualino Adriano fu Floriano di Venezia 1,16; Brosolo Vincenzo di Giovanni 2,56; Foschi Amedeo fu Domenico di Padova 4,42; Sartori Lazzaro fu Luigi di Legnago 11,39.

Il lavoro quindi resterà a quest'ultimo. Parrà strano, ma il fatto è così: che gli imprenditori cittadini, i quali pur sono sul luogo, conoscono prezzi di materiale e di mano d'opera e per i ribassi minori perfino nella proporzione di oltre il 500 per cento e oltre il 200 per cento inferiori a quella del signor Sartori.

Gazzettino Commerciale Mercato bozzoli.

Triestino 19 giugno.

Il mercato dei bozzoli è aperto, ma si nota per ora poco movimento. I prezzi fatti in questi due giorni variano da L. 3 a 3,30.

S. Vito al Tagliamento, 19 giugno.

In questi giorni di mercato bozzoli, nel nostro paese non si nota alcun movimento. Gli ammassatori sono sei: Filanda Piva - Filanda Froya - Filanda fratelli Tomè - Scodellari Gustavo - Zanier Daniele e Zamparo Giacomo di Francesco, oltre a qualche altro casticiano.

I prezzi maggiori fin d'ora per l'incrocio cinese fu di L. 3,50 e per l'incrocio giapponese L. 3,25.

Portogruaro, 19 giugno.

Bozzoli. Dal giorno 17 ad oggi furono venduti circa 60 mila chilg. da un massimo per lo sfertico. Poligiallo di L. 3,65 ad un minimo di L. 3,20; e per l'incrocio, da L. 3,20 a L. 2,80. Mercato poco animato, oggi mancano compratori.

Latisana, 19 giugno.

Si può dire che siamo già alla chiusa del mercato, qui da noi. Furono pesati intorno a 100000 chilog. Ieri si spuntarono i prezzi più alti della attuale campagna, essendosi pagato l'incrocio cinese ed i bigiali da 3,40 a 3,50; e il poligiallo da 3,20 a 3,40. Il raccolto complessivo è calcolato di circa un terzo inferiore a quello medio normale.

Corriere Giudiziario Tribunale di Udine.

Pres. Silvegni. Causa. Faleschini.

La giornata dei minorenni

In ogni processo comparvero ieri davanti al giudice imputati minorenni. La paga dei minorenni delinquenti va, pur troppo, allargandosi: oggi si vive in fretta!

Ladroncelli Ammistiati

Antonio Digiarantonio fu Pierantonio d'anni 18, Giacomo Rodolfo di Vincenzo d'anni 16, Mattia Digni Antonio di Gaspare d'anni 15 e Adamo Rodaro di Giacomo d'anni 16 da Avassina (Trassaglia), di corrotti tra loro il 13 dicembre scorso rubarono a tale Caterina Franzil una gallina del valore di due lire!

Fu dichiarato il non luogo per amnistia.

Rubavano al padrone

Giovanni Quoco di Carlo d'anni 24 e Queco Alessandro di Carlo d'anni 17 da Udine, abitanti in via Giovanni d'Udine 9, ma ora dimoranti a Trieste, presavano servizio presso la ditta Enrico Dal Torno. Erano imputati di avere, in epoche imprecisate, dall'agosto al gennaio, rubato con abuso di fiducia, legname alla ditta per l'importo di cento lire.

Il Giovanni Quoco fu condannato a undici mesi; l'altro assolto per non provata reità.

Novo o diciannove? L'età delle donne!

Olga Gasparutti di Pietro da Prepotto, chiamata a rispondere di contrabbando di tabacco insieme a Pietro Gasparutti di Antonio d'anni 45, dice avere nove anni mentre gli atti del processo ne segnano diciannove. Si rinvia il processo ritenendo trattarsi di omnia.

Non affidate armi ai ragazzi.

Il 9 ottobre 1910 a Mortegliano accadde una disgrazia che avrebbe potuto portare

consequenze ben più gravi: tale Gino Plazogna di Vittorio d'anni 15, tenendo in mano un fucile carico, ne faceva scattare il grilletto, e ferendo così alla mano sinistra tale Giovanni Manzano che subì quasi tre mesi di malattia.

Il fucile era stato consegnato al Plazogna da altro ragazzo, Francesco Condolo d'anni 15, che prima lo aveva a sua volta avuto da tale Celsa Lizziero fu Carlo d'anni 40.

I tre erano tutti imputati; il tribunale dichiarò ammissibile il Plazogna; condannò a tre mesi di detenzione il Lizziero, benediciendolo dell'indulto. Condannò poi tutti e tre gli imputati, per porto d'arma senza licenza: il Lizziero a tre giorni, gli altri due ad un giorno.

Difensori: Delussi, Contini, Cosattini.

Pretura di Gemona.

Contravvenzione.

Di Caporacco co. Gino fu Francesco è contravvenitore al regolamento di polizia automobilistica per avere percorso il paese in automobile con una velocità superiore a 15 chilometri; così pure il co. Nicolo Agnoli fu Francesco della vostra città. Ambedue furono mandati assolto per non provata reità. Dif. Celotti.

Oltraggio insussistente.

Paese Leonardo fu Leonardo detto Cidan di Gemona è imputato di oltraggio verso la guardia boschiva Valantino Codizio nell'esercizio delle sue funzioni. Dal dibattimento risultò che la predetta guardia si trovava in stato di indecente ubriachezza e tanto dal P. M. come dal R. Pretore si ebbe una buona fattina di testa; il Paese venne mandato assolto per inesistenza di reato. Dif. Fantoni.

Lesioni.

Camoreto Giovanni di Angelo da Buia e la di lui moglie Aurelia Michelotti sono imputati di lesioni lievi in danno della marigna.

Il Camoreto viene condannato a lire 50 di multa e la Michelotti assolto per non provata reità. Dif. Fantoni.

Notizie in fascio.

Il Senato discusse ieri il nuovo progetto di legge sulla cittadinanza. Giovedì, si svolgerà l'interpellanza del Senatore Di Brazza sulla pedemontana.

Alla Caserma, fu commemorato l'on. Gino Vendemini, ricordando (fra altro) ch'egli aveva combattuto a Bezzecca ed a Mentana. Poi si vollero alcune interpellanze.

Luigi Princichq gerente responsabile

Tombola Nazionale Premi per L. 350.000.

Ultimi giorni di vendita. Prima tombola Lire 150.000. Prezzo della cartella Lira UNA. Estrazione in Roma immancabilmente il giorno 29 Giugno 1911.

Il pubblico è formalmente garantito che l'estrazione non può subire ritardi essendo il 29 Giugno 1911 l'ultimo termine accordato dal Decreto Reale di concessione e quindi, la data stabilita è improrogabile.

Le cartelle sono in vendita ancora per pochi giorni in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambiavalute, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

Prossima Casa di Ricovero di Udine

nei giorni 3, 4, 5 luglio p. v. si terrà asta pubblica a candela vergine per la vendita delle case in Udine Via Bertaldina N. 39, Via Brenari N. 2, 4, 6, e Via Francesco Tomadini N. 40, 42, nonché dei terreni in Bagnaria Arsa ai Mappali N. 1581, 337, 264, in Ontegone al Mappal N. 727 di sommate Pert. 53,04. Rendita L. 89,03, in Zompierchia di Cedroino ai Mappali N. 527 b, 32, 33, 1432, 689, 983 di sommate Pert. 19,43 Rendita Lire 14,31, ed in Campofornido ai Mappali N. 313 b 1939 a, 1889, 3046 a, di sommate Pert. 8,84 Rendita L. 13,51. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Casa di Ricovero.

Municipio di Sequals

Avviso d'asta

Alle ore 10 ant. del giorno 6 luglio p. v. presso questo Municipio si terrà a partiti e greli l'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di un fabbricato scolastico nella frazione Solimbergo sul dato di asta di lire 40.100.

Il capitolato e le carte relative regolanti il presente incanto sono ostensibili nella Segreteria comunale tutti i giorni nelle ore di ufficio. Sequals 17 giugno 1911. Il Sindaco cav. G. Carnera

Il Segretario I. d'Ippolito

Sciatica reumatica Casa di cura del dott. G. Faloni e R. Ferrario UDINE - Via Prefettura 19

Ringraziamento.

Egr. sig. dottore

Non so come esprimerle alla S. V. la mia gratitudine per le sapienti e amorose cure prestate. Da ben otto anni ero tormentato dalla sciatica; ebbi le cure di molti medici ma pur troppo sempre con esito negativo. La mia vita era ormai insopportabile e proprio quando ogni speranza di guarire era svanita, ella ha saputo ridonarmi la salute. Ben poco posso darle per compenso dell'opera sua tanto preziosa: ma ella ne son certo gradita assai più la mia gratitudine che sarà imperitura.

Con profondo ossequio dev.mo

Vittorio Tomadini

Udine, febbraio 1911.

Studio di ragioneria Rag. Dino Cella

UDINE Via Prefettura N. 16 - Telefono 3-44

Capitali a mutuo.

Impianti di registri legali e facoltativi per aziende commerciali e private.

Formazione e revisione di conti correnti, di liquidazioni sociali, di riparti per compartecipazione, di riparti ereditari.

Consulenza in materia contabile ed amministrativa, e di imposte e tasse.

Concordati stragiudiziali.

Revisione e sistemazione di aziende dissetate

Rinomata Stazione Climatrica NUOVO GRANDIOSO

Stabilimento Balneare ANDUINS (Vito d'Asio)

350 metri sul mare FONTE

Solfo-Ferro Magnesiaco

del Barquet di tempo conosciuta ed apprezzata.

BAGNI FREDDI - TERMALI - SOLFOROSI

Dolce parziali e generali

Servizio Medico Direttore Tecnico nello Stabilimento

Numero Albergi - Poste - Telegrafi

Incantevole panorama. Servizio vetture - Gite alpine

Le migliori MACCHINE PER MAGLIERIA

si trovano presso i magazzini de Puppi Guglielmo

Udine - Mercatovecchio.

Casa di Cura UDINE

Piazzale 26 Luglio - Telefono 3-38

per MALATTIE NERVOSE

Medici Dott. Cav. Domenico Calligaris Dott. Prof. Giuseppe Calligaris

Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma

In Fagagna

Affittasi Casa di nuova costruzione ammobiliata, con scuderia, rimessa ed acqua potabile.

Rivolgersi da Giuseppe Comessatti Fagagna.

Francesco Cogolo Callista

Via Savorgnana N. 16

A richiesta si reca anche a domicilio

Piano d'Arta

Carnia - m. 522 sul mare.

Nuovo Albergo ROSSI

Stabilimento climatico nella migliore posizione della Carnia.

Ogni confort moderno

Luca elettrica

Aperto 1 luglio a 30 settembre

Are fabbricabili

sulla strada bassa di Paderno oltre il canale Ledra, vendonsi.

Rivolgersi: Geometra Luigi Taddio Via del Sale 16.

Per le Biciclette BIANCHI

rivolgersi esclusivamente a GIOVANNI BULFONE Tricestino

S. Marco

Acqua Lituosa (Vedi avviso in IV pagina)

ELETTRICITÀ

UDINE Gino Agnoli & C. UDINE

Via Aquilina, 9 SOCIETÀ IN ADOMANDITA SEMPLICE Telefono 25

Ventilatori e Aspiratori elettrici

Si eseguono impianti completi d'ogni entità a perfetta regola d'arte

Collaudi - Sopraluoghi - Preventivi - Consulenti tecnici.

Ing. CARLO FACHINI

Via Bartolini 2 - UDINE - Via Cavalotti 44-46

Sezione 1. Macchine Industriali

" 2. Macchine Agricole

dirigente Giusto Ferrari

" 3. Fabbrica Bilancie

ex ingg. Fachini e Schiavi

" 4. Garage Automobili

Bisutti Pietro - Udine

Via Poscolla 10 - Telefono 2-71

Deposito Litra Semplici-Doppie-Colorate-Cathédral Stampato

Vetro Retinato

«Infrangibile» (Brevettato)

Specialmente adatto per Stabilimenti Lucernari ecc.

PIASTRELLE per rivestimento - Bianche e Decorate

Piastrelle di VETRO per rivestimento e pavimentazioni

Tuberia di Grès ed accessori

Water - Closet - Lavabi

Lettere di vetro e di Malolica per insegne ed iscrizioni.

MAGAZZINO LEGNAMI

G. & G. Fr.lli Pecile - Udine

Mechinaro completo per la lavorazione del legno con appositi Eserciziato per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI

comuni e di lusso.

Deposito tavole piattate ad incastro per pavimento.

Fabbrica e deposito Parchetti

Pietro Marchesi

Udine - Via Palladio 27 (S. Cristoforo) - Udine

Dirimpetto Avv. Bartolotti

Linoleum e Sughero

Tende di legno a Tapparella

" " a Rotolo (Sistema Germania)

Pavimentazioni complete

Corse in tutte le altezze

Tappeti in tutte le misure

Nettapiedi e sottosecchi

Rappresentante e Depositario

Fabbrica e Deposito

FERNET-BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA

MILANO AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERTIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Casa di Cura per le malattie del Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvato con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquilina 66

Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

La ditta

L. Castellani e figlio di Venzone, all'unico intento di limitare l'azienda commerciale, cederebbe a condizioni da convenirsi, il negozio coloniale-manifatture con annesso cantiere e depositi.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China GENUI-NO non trascuri di aggiungere il nome di FISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso noie. Domandare sempre

MILANO

Ferro-China Bisleri

IL MISTERO DEL PAGLIAIO

Mac Kenzie
Memorie di polizia segreta

— Ho udito abbastanza per sapere che voi signori esercitate un'industria proficua, che pur troppo non assomiglia alla mia.

— E null'altro?

— A dir il vero, non disdegnerei entrare anch'io nella vostra società. Fu la volta della contessa di Ullavan ad interrompere l'interrogatorio. Essa si avvicinò a Sword e gli sussurò qualche cosa all'orecchio.

— Che bestia! — esclamò Sword. — Siamo sciocchi! La mente di una donna è più acuta della nostra. Dite un po', amico, che vuol dire questo impermeabile che rivela la vostra professione? Perché lo indossate? — Sword toccava il punto debole. Nella sua agitazione Marsh dimenticava che l'impermeabile di ordinanza proprio dei poliziotti, che l'aveva pro-

— Voi siete innamorato di questa casa, a quanto pare — soggiunse Sword. — Ma io sono certo, ispettore Marsh, che ve ne stancherete prima di abbandonarla.

Ad uno ad uno i sette furfanti salirono la scaletta.

La bottola del sotterraneo fu abbassata e nella più completa oscurità, in un'atmosfera micidiale, Marsh fu abbandonato alla sua sorte.

XVII.

Le paludi restituiscono il morto

Nel pomeriggio di quello stesso mercoledì mi recai a Brandminster. Da tre giorni non aveva più alcuna notizia di Willingale, ad onta ch'io gli avassi inviato un telegramma per domandargli che cosa mai stesse facendo.

Non è una cosa ordinaria che il capo di un'amministrazione si ponga a correre dietro ai suoi dipendenti ma io avevo preso tanto interesse alla faccenda, che non dubbia mi trattenevo pur di giovare alla causa della giustizia.

Io ero sicuro che a Brandminster si sarebbe trovata la chiave di tutto

— Ma se ce ne sbarazziamo, la par-tita è del pari perduta. In entrambi i casi a noi non resta che provvedere ai casi nostri, ponendoci in salvo.

Il volto dei «cospiratori» dimostrò ch'essi si rendevano perfettamente conto della gravità della situazione. Barker Bennet e Bruy-re stavano già appoggiando una scala all'apertura del sotterraneo.

— Fermatevi un momento! — ordinò Sword. — Noi ce ne andremo, ma sarà bene che lasciamo questo signore in condizioni che non gli permettano d'abbandonare questa casa per alcuni giorni... se non per sempre. Fate lume, Oxborrow.

Sword corse in un angolo del sotterraneo, dov'eravi un bacco di gas Afferrò il tubo della conduttura e, con un coltello lo tagliò.

Una puzza di gas si diffuse istantaneamente nella cantina.

— Ed ora — soggiunse Sword — datemi i vostri fazzoletti.

I malfattori legarono ben strettamente il povero Marsh, gettandolo poscia a terra.

il misterioso intrigo. Da quanto lo stesso avevo osservato, dall'invincibile fascino che le paludi esercitavano sui coniugi Oxborrow; e sopra Sword, io m'era convinto che quel desolato stagno celavano nelle loro profondità il segreto del delitto.

Io era continuamente informato dello stato di salute di Mrs Oxborrow; io stesso mi recavo ogni giorno al palazzo Lechmere, talora anche due volte al giorno, per udire dalla signora Giovanna o da Fräulein Weingerath tutte le parole che eventualmente Mrs Oxborrow avesse potuto lasciarsi sfuggire nel delirio.

Prima di partire per Brandminster volli ritornare al palazzo Lechmere. Sir Montgomery il medico curato, stava, prendendo commiato, dopo la sua visita pomeridiana. Noi ci conoscevamo e mi diede notizie della sua paziente.

Continua.

Ripetiamo: le lettere e le comuni azioni anonime, appena aperte vanno nel cestino. Chi vuol pubblicare quale che cosa nel giornale metta in fondo nome e cognome.

— Perchè ho indossato questo impermeabile? Per non bagnarmi mentre ero nell'acqua intento ad osservarvi.

— Alla buon'ora! — proruppe Sword. — Ora so chi siete. Se avete l'abitudine di attendere a tali diligenti osservazioni, con permanenza prolungata nell'acqua fredda del fiume si capisce che siete un sorcio d'acqua di «Sealand Yard!»

A questa botta non era possibile trovar risposta adeguata.

In un attimo Marsh fu spogliato dell'impermeabile, e nelle tasche del suo abito i ribaldi trovarono documenti atti a comprovare chi realmente fosse.

— Benone! — fece Sword. — Voi dunque siete l'ispettore Marsh! — Indi, rivolgendosi ai colleghi: — Taccava che la partita sia perduta. Se lo liberiamo egli e la sua ciurma gli ci

Orario Ferroviario

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6.5 D. 7.58 O. 10.15 A. 18.4 D. 17.15 - O. 19.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 7.58 - 12.5 - 18.44 - 18.10 - 17.15 (Lunedì, Giovedì e Sabato)

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 19.4 D. 17.35 - O. 20.5

per Venezia: O. 6 - A. 6.15 A. 8.30 - D. 11.5 A. 15.40 - 17.35 - D. 20.5

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: A. 7 - M. 13.15 - M. 16.10 - M. 19.37

per Cividale: M. 8.30 - O. 8.3 - M. 11.15 A. 13.15

per S. Giorgio-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - 19.37

per S. Daniele a Udine a Porta Gemona 6.56 - 11.40 - 18.20 - 19.54 21.36 (1)

ARRIVI A UDINE

Da Pontebba: O. 7.45 - O. 11 - O. 12.44 - O. 17.11 D. 19.45 - O. 21

Da Villa Santina-Tolmezzo: 5.38 - 10.30 - 14.3 - 18.10 - 9.8 (Lunedì, Giovedì e Sabato)

Da Cormons: M. 7.53 - D. 11.5 - C. 12.50 - O. 15.5 O. 19.45 - O. 22.50

Da Venezia: A. 5.29 - D. 7.45 - A. 9.57 - A. 11.10 A. 13.20 - D. 17.5 - (da Conegliano) M. 19.40 - 22.50

Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: (da S. Giorgio) A. 7.50 - M. 9.45 - M. 13.5 - M. 17.55 - A. 21.45

Da Cividale A. 8.50 - M. 9.58 - M. 12.55 - M. 15.5 - M. 19.50 - A. 22.50

Da Trieste-S. Giorgio: A. 9.45 - M. 13.5 - M. 17.5 - A. 21.45

Da S. Daniele a Udine P. Gemona 7.52 - 10.5 - 13.5 - 15.17 - 19.50 - 22.53 (1)

(1) Treno che si effettua in giorno festivo rice- nosciuto dallo Stato

Società Italiana
LANGEN & WOLF
MILANO

Motori OTTO

Con Gasogeni ad aspirazione
Motori brevetto Diesel
MAD OLII PESANTI

Pompe per acquedotti, bonifiche ed impianti industriali.
Rappresentante in Udine: Ing. E. Cudugnello.

NON PIU' MIOPÌ - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", unico e solo prodotto del mondo

Che lev' la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidia- bile vista anche a otti fosse settuagenario. - OPUSCOLO esplicativo GRATIS scrivere V. GALALA - Vico S. Spirito 3 - Genova, I. Napoli.

GOTTA-NEFRITE-CALOLI-ARENELLE
si combattono efficacemente
coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA
ACQUA LITIOSA SANMARCO

PROPRIETÀ COMM. MICHELE TONCI-LIVORNO

LA PIU' RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA
POTENTEMENTE DIURETICA

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
E NEGOZIANI D'ACQUE MINERALI

Depositari esclusivi per l'ITALIA
A. MANZONI & C. Milano-Roma-Genova

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

APPIA PURGATIVA
di rimborsazione
antiverminale

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

L'ottimo fra i purganti. - Effetto pronto, sicuro e blando.

Per 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo farmaco della salute.

Assenza delle contraffazioni. - A garanzia contro le contraffazioni.

Quasi preparati tenendo presente che la vera acqua purgativa è l'acqua purgativa di rimborsazione antiverminale.

„Andrea Sauer“

Provvedetevi dei migliori
Estratti per liquori

del più volte premiato
LABORATORIO CHIMICO OROSI
MILANO, via Folio Casati, 14

Cassetta campionaria completa, spe- dicesi franco, inviando vaglia di Lire 1.10, con GRATIS: L'arte di fabbricare Liquori, Profumerie, ecc. interessante manuale.

Usate l'acqua chinina Manzoni

MAGNETISMO

Chi desidera consultare per corrispondenza scriva le domande, il nome e le iniziali della persona interessata. Avrà così il no- stro aiuto con tutte le spiegazioni richieste ed altre possibili a potersi conoscere.

Per ricevere il consulto dovrà spedire per l'Italia L. 50; per l'estero L. 6 e di- rigersi al Prof. PIETRO D'AMICO Via Sol- ferino 13 - Bologna.

STITICHEZZA
o suo conseguente

Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, ingorghi del Fegato, Aone, Eczemi, Foruncoli, Rosorii, ecc. Irritabilità del Carattere, Triesteza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione

con i
GRAINS DE VALS

a base di Cassare Sagrada e Fosfolina preparati da E. DE MOURGUES, Farmacia e PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO: L. 1.50 IL FLACONE DI 35 GRAMI.
ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

Denti
senza dubbio l'
ALGONTINA

di facile applicazione.
Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
- 2.500 Clorof.
- 0.25 Tint. Op.
- 0.025 Tint. Ast.

Il costo di ogni flacone per questo eccellente rimedio è di Lire.

UNA
aggiung. cent. 50 se per posta

E' in vendita presso i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo
ROMA, Via di Pietra 115
Firenze, Bologna - Verona

RINOMATI
Preparati
di Pepsina

Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
digerenti alla Pepsina Ve- geto-Animale

L. 2 in Boccetta di 24 pillole
PILLOLE LATTIFUGHE
L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari e esclusivi A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia già Malfidasi (Palazzo della Borsa) dirim- detto alla Posta - Roma - Genova.

GRINS DE VALS

Scoperto e preparato dal Dr. Zanoni in Milano

PAPIERWEINSI Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di petto, catarsi, nel- la gola, bronchite, interruzione, raffreddori e del reumatismi, dolori lombaggini, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. - Deposito in tutte le Farmacie. PARIGI: 21, Rue de Seine.

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via Palladio-Palazzo Cocco - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta **A. Manzoni e C.** - Colonic-Farmaceuti
MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.

BIMBI SANI

È ROBUSTI col SCIROPPO CASTALDINI ristoratore della salute. - Lo «Sciropo Castaldini» è il sovrano Rinvigorente del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **BAMBINI e RAGAZZI RAFFINATI, SORO- FOLSI, estremamente deboli**, ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2.50 flacone medio **IL PIU' ECONOMICO** e L. 1.50 piccolo, in tutte le Farmacie. - Premiata Farmacia **CASTALDINI** da S. SALVATORE - HO- LOGNA, che prepara anche il «**SELINOL**» unico per guarire radicalmente l'**EPILESSIA** e tutte le Malattie nervose.

LITIDRAL

(Acqua Litiosa Effervescente da tavola)

Premiate Polveri per preparare Acqua effervescente alcalina, acidula, litiosa, gradevolissima da bere, come infusa al vino; di indubbia proprietà terapeutica della **VERA VICHY** e delle Acque Minerali Naturali Litiose. Utilissima come bevanda quotidiana nei sofferenti di **GOTTA, ARTERIE, DIABETE, OBESITA', DIATESI URICA, URICEMIA**, ed in genere a chi è predisposto a malattie, che derivano la loro origine ad insufficienza del ricambio organico. - L. 4 la scatola per 10 litri d'acqua. - Per 5 scatole franco C. V. P. di L. 6 diretta alla Società Italo-Americana per l'Esportazione di Prodotti specializzati farmaceutici. - Bologna e in **TUTTE LE BUONE FARMACIE D'ITALIA.**

IMPORTANTE - LITIDRAL ha proprietà digestiva; utilissimo contro le fermentazioni e l'acidità dei germi intestinali, causa delle molteplici infestioni dell'organismo, non escluso la diarrea colerica. - Costituisce perciò acqua ideale e più sicura per prevenire il colera.